



A.O.U. FEDERICO II Napoli
Napoli, li _____

Prot. n. _____ Prot. nr. 0004975 del 26/03/2012

Posizione: Direzione Ammin.va

Ai Direttori dei Dipartimenti
Assistenziali

Ai Capi dei Servizi Amministrativi

E p.c. Al Preside della Facoltà
di Medicina e Chirurgia

Al Direttore Medico
di Presidio

Alle OO.SS.

OGGETTO: Lavoro straordinario

A seguito dei numerosi rilievi da parte del Collegio Sindacale di questa Azienda, nonché delle informative richieste dalla Corte dei Conti in merito all'entità del ricorso al lavoro straordinario, risulta ben noto a questa Direzione che esso è strettamente correlato con la diminuzione dell'organico, verificatosi a partire dal 2003, anno nel quale è stato siglato il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli Federico II, allorché la dotazione organica era pari a n. 3.255 unità.

Pertanto il contingente di personale attualmente in servizio risulta essere stato notevolmente ridotto rispetto a detta data, sia per i collocamenti in quiescenza che per il blocco del turn over.

E' del tutto ovvio che questa Azienda, per fronteggiare le esigenze assistenziali rimaste invariate e allo stesso tempo per garantire il mantenimento dei livelli qualitativi, nonostante il decremento delle unità operative, ha dovuto in alcuni casi fare ricorso a strumenti alternativi, quali il lavoro straordinario.

E' altresì opportuno precisare che questa Amministrazione, con numerosi circolari, ha provveduto ad impartire precise disposizioni alle SS.LL., cui è demandata la responsabilità della gestione dell'istituto del lavoro straordinario, al fine della corretta applicazione del D. L.vo n. 66/2003 ed in particolare al rispetto degli artt. 3, 4 e 5 del medesimo, nonché delle direttive comunitarie in materia di sicurezza del lavoro.

D'altra parte, fermo restando l'impossibilità di ricorrere a strumenti alternativi, nonché le già attuate misure organizzative - anche di accorpamento - del lavoro, risulta indispensabile il ricorso al lavoro straordinario, che va, però, consentito esclusivamente nei casi in cui sia indispensabile per sopperire alle carenze di organico e nei limiti della misura massima consentita dalla normativa vigente per ogni lavoratore utilizzatore.

Fiducioso di un riscontro positivo delle SS.LL., distinti saluti.

Il Direttore Generale
Giovanni Persico